

ED *netos*

GIUGNO 2010



Provincia della Spezia

Antenna Europe Direct

L'Europa
non ha confini.

Num. 6/2010

- 1. News, informazioni e curiosità dall'Europa**
- 2. L'Europa da vicino**
- 3. Opportunità di finanziamento comunitario, nazionale e regionale**
- 4. Provincia della Spezia, Provincia d'Europa**
- 5. Giovani in Europa**
- 6. Glossario europeo**
- 7. Trova l'Europa**

News, informazioni e curiosità dall'Europa

*Ecco una breve panoramica
su fatti, eventi e curiosità
di maggior interesse a
livello europeo.*

CULTURA, ISTRUZIONE E GIOVENTU'

La Commissione vuole rafforzare e migliorare l'istruzione e la formazione professionale

La Commissione ha presentato il 9 giugno un piano per attirare più giovani verso la formazione professionale in Europa e migliorare la qualità dei corsi offerti. Il piano sarà discusso dai ministri europei durante il loro incontro di dicembre con le parti sociali per fissare un **programma decennale in materia di formazione professionale**. Le proposte si basano sulla nuova strategia dell'UE per il rilancio della crescita economica e dell'occupazione nei prossimi dieci anni. Uno degli obiettivi principali di Europa 2020 consiste infatti nell'innalzare il livello di istruzione per rispondere alla domanda di nuove e più elevate competenze. La globalizzazione, il progresso tecnologico, i cambiamenti climatici e le pressioni sulle risorse causano rapidi mutamenti nel mercato del lavoro dell'Unione europea, che ha difficoltà a gestire questa transizione, in parte a causa della scarsa qualificazione di molti lavoratori. Oggigiorno anche i mestieri più semplici richiedono un notevole know-how. Ciononostante, quasi un terzo della popolazione europea in età lavorativa (25-64) è poco qualificato o non possiede alcuna qualifica formale - una percentuale di gran lunga superiore a quella di USA, Canada, Giappone e Corea del Sud. Da tempo i datori di lavoro europei lamentano la penuria di lavoratori qualificati. Il fenomeno persiste, nonostante l'aumento della disoccupazione causato dalla recessione. La crisi economica ha anzi accresciuto la domanda di personale qualificato. A ciò si aggiunge il fatto che occorre aumentare la produttività del lavoro a fronte del crescente numero di pensionamenti. **Androulla Vassiliou**, commissaria europea per l'Istruzione, ha dichiarato che l'Europa ha bisogno di "trasformare l'immagine" della formazione professionale e "adeguare alla realtà di oggi". Il piano dell'UE delinea una serie di strategie per far sì che si possano acquisire competenze in qualsiasi fase della vita e diventi più facile fare un'esperienza professionale all'estero. Prevede diverse misure per promuovere la creatività e lo spirito imprenditoriale e raggiungere i giovani che hanno abbandonato gli studi, i disoccupati, i lavoratori migranti e i disabili. La nuova formazione professionale punterà sul know-how e sulle competenze pratiche più che sulle conoscenze teoriche ed è destinata a chi preferisce imparare un mestiere o acquisire delle competenze piuttosto che andare all'università. I paesi dell'UE hanno sistemi di formazione professionale diversi. Anche i tassi di partecipazione variano notevolmente, ma complessivamente sono superiori rispetto alle altre principali economie.

News, informazioni e curiosità dall'Europa

PESCA E AGRICOLTURA

Per una pesca sostenibile nel Mediterraneo: è il momento di agire

Da un'indagine svolta da esperti scientifici su oltre il 54% degli stock ittici del Mediterraneo risulta che vi è uno sfruttamento eccessivo di tali risorse. Dal 1° giugno è entrato pienamente in vigore il **regolamento "Mediterraneo"**, il cui scopo è di migliorare la gestione della pesca al fine di giungere a un'attività di pesca sostenibile, tutelare il delicato equilibrio dell'ambiente marino e riportare a livelli di sicurezza gli stock ittici. Il regolamento non vieta però alcun tipo di pesca tradizionale o "speciale". Queste pratiche sono permesse, se a basso impatto sulle specie e sugli habitat gestite nell'ambito di un piano nazionale, ma molti Stati membri non hanno ancora messo mano al riordino dei rispettivi piani di gestione nazionali. **Maria Damanaki**, commissaria per gli affari marittimi e la pesca, ritiene che non vi siano giustificazioni per l'attuale incompleta attuazione delle misure. "Gli Stati membri hanno avuto più di tre anni per prepararsi all'adempimento di tutte le norme che, va ricordato, essi hanno unanimemente adottato nel 2006" ha detto la commissaria. "La situazione di numerosi stock ittici nel Mediterraneo è allarmante e i pescatori vedono le loro catture scemare di anno in anno. Invito pertanto gli Stati membri ad agire e a fare quanto necessario per finalizzare i rispettivi piani di gestione. Il periodo di transizione è finito". Per meglio preservare la diversità del bacino marittimo e l'integrità dei suoi ecosistemi, il regolamento "Mediterraneo" consente agli Stati membri di adattare le misure alle specifiche situazioni locali. Il regolamento integra le preoccupazioni ambientali nella politica della pesca e stabilisce una rete di zone protette, in cui le attività di pesca vengono limitate per tutelare le zone di crescita, le zone di riproduzione e l'ecosistema marino. Inoltre tale regolamento fissa norme tecniche riguardo ai metodi di pesca consentiti e alla distanza dalla costa e reca disposizioni relative alle specie e agli habitat protetti. Quando è entrato in vigore, all'inizio del 2007, il regolamento ha previsto per alcune disposizioni un lungo periodo di applicazione progressiva (fino al 31 maggio 2010). Nonostante tutto, gli Stati Membri sembrano impreparati e il livello generale di conformità alle disposizioni del regolamento lascia molto a desiderare: vi sono gravi violazioni per quanto concerne le dimensioni minime delle maglie delle reti da pesca, la taglia minima dei pesci e degli altri organismi marini e altri aspetti della selettività. La Commissione europea quindi ha caldamente esortato gli Stati membri ad agire in tempi rapidi per ovviare alla situazione. Se vi saranno infrazioni gravi, la Commissione non potrà che adottare iniziative forti per assicurare il rispetto delle norme.

News, informazioni e curiosità dall'Europa

DIRITTI UMANI

Traffico di esseri umani: regole più dure per combattere il crimine organizzato

Alti profitti e rischi troppo bassi: ecco perché il traffico di esseri umani è un "business" molto appetibile per il crimine organizzato. Tolleranza zero contro i trafficanti e protezione e assistenza per le vittime: queste le proposte dei relatori nel seminario sulle strategie UE per combattere il traffico di esseri umani. Ha aperto il seminario la svedese **Anna Hedh**, membro della commissione per i Diritti delle donne: "Siamo nel 2010 e le donne vengono ancora vendute come schiave, anche se la schiavitù è stata abolita molto tempo fa. Il traffico è una violazione abominevole dei diritti umani, che combattiamo ogni giorno con enormi difficoltà". La Commissione ha lanciato la proposta di una **nuova direttiva per "prevenire e combattere il traffico di esseri umani e proteggere le vittime"**. In una risoluzione dello scorso febbraio, il Parlamento ha insistito sul fatto che le vittime del traffico, specialmente donne e bambini, debbano ricevere protezione e assistenza "incondizionati". Sfruttamento sessuale, lavori forzati, traffico di organi, adozioni illegali e lavori domestici sono esempi di alcune forme di traffico. Il traffico è un business molto fruttuoso per il crimine organizzato (è la terza fonte di introiti dopo la droga e il commercio di armi) ed è ancora un crimine "a basso rischio". La dimensione del traffico è impressionante: si stima che ogni anno centinaia di migliaia di persone vengano trafficate nell'area UE.

RICERCA

Semplificazione dell'accesso ai finanziamenti UE

La commissione europea ha presentato una Comunicazione in cui delinea una serie di orientamenti per **semplificare le procedure di partecipazione ai progetti di ricerca finanziaria dell'UE**. L'obiettivo è quello di migliorare accessibilità, trasparenza, procedure amministrative e gestione delle sovvenzioni. Gli orientamenti proposti si sviluppano attorno a tre direttrici: la prima riguarda i miglioramenti e le semplificazioni che permettono di ridurre ulteriormente i tempi di concessione delle sovvenzioni; la seconda prevede una modifica delle norme finanziarie esistenti per consentire un'accezione più diffusa delle pratiche contabili correnti (tra cui i costi medi del personale) ed infine la terza direttrice prefigura cambiamenti di più ampia portata che saranno presi in considerazione nell'ambito dei futuri programmi quadro di ricerca che prevedono il passaggio da un sistema di finanziamento basato sui costi ad uno basato sulla definizione e accettazione preventive dei prodotti/risultati.

News, informazioni e curiosità dall'Europa

ZONA EURO

Sì all'Euro per l'Estonia

Malgrado la crisi finanziaria globale e l'ultima ondata che ha colpito in particolar modo la Grecia, **la zona euro è pronta a espandersi**: l'Estonia sta per abbandonare la sua corona in favore dell'euro a partire **dall'1 gennaio 2011**. Durante l'audizione che si è tenuta a Strasburgo giovedì scorso i deputati della commissione per gli Affari economici e monetari hanno caldeggiato la decisione, che potrebbe avere un effetto valanga sugli altri Stati baltici.

Il progetto di relazione del socialista maltese Edward Scicluna, discusso durante un'audizione della commissione ECON lo scorso 20 maggio a Strasburgo, favorisce l'adozione dell'euro da parte dell'Estonia a partire dall'1 gennaio 2011.

Secondo il relatore **"è molto significativo che un paese così piccolo bussi alla porta della zona euro durante la peggiore crisi economica, sociale e finanziaria"**. Scicluna ha evidenziato i diversi criteri che Tallin dovrà soddisfare per l'adozione dell'euro:

- Compatibilità con la legislazione nazionale, assicurata dal voto del Parlamento estone dello scorso 22 aprile;
- Stabilità dei prezzi, ottenuta nell'ultimo anno nonostante si mantenga una certa prudenza per i prossimi mesi;
- Sostenibilità della posizione finanziaria del governo, che ha uno dei livelli più bassi di deficit nell'UE nonostante ci sia un problema di disoccupazione crescente;
- Osservanza dei margini di fluttuazione di cambio negli ultimi due anni, che sono stati rispettati dalla corona estone;
- Integrazione economica, soddisfatta con un commercio intra-UE tre volte più grande di quello extra-UE e un settore finanziario ben integrato con quello europeo.

Il lettone Arturs Krišjānis Karinš del PPE fa le sue congratulazioni ai "vicini del nord". L'entrata dell'Estonia nella zona euro sarebbe "un segnale importante per la regione".

L'irlandese Gay Mitchell ha apprezzato il fatto che "una nazione così piccola diventi parte dell'euro in questo periodo di speculazione selvaggia". Complimentandosi per "l'eccezionale performance" ha anche aggiunto che l'Estonia potrebbe essere "un esempio per la regione", dimostrando agli altri paesi baltici che "soddisfacendo i criteri, si può aderire alla moneta unica".

Il greco Nikolaos Chountis (Sinistra Unita) ha deplorato "le politiche economiche messe in atto dal governo estone per soddisfare i criteri, che hanno portato a un alto tasso di disoccupazione, bassi salari e disuguaglianza sociale. E' il momento di stabilire una politica economica diversa dalle misure neoliberali che FMI e UE hanno imposto alla Grecia, alla Lettonia e ad altri paesi".

Il deputato socialista Ivari Padar, ex ministro delle finanze estone, dichiara che "L'Estonia ha adottato tempo fa le misure che l'Europa raccomanda oggi. Abbiamo controllato il budget per essere in grado di entrare nella zona euro".

News, informazioni e curiosità dall'Europa

INFORMATICA

Pirateria on-line: armonizzare il copyright a livello europeo

Lo sviluppo di un'offerta legale di una vasta gamma di servizi e prodotti può aiutare a risolvere il problema ma la mancanza di un mercato europeo digitale efficiente rappresenta un grande ostacolo. Il Parlamento chiede quindi alla Commissione europea di proporre una strategia efficace in materia di **tutela dei diritti d'autore** per creare un unico mercato on-line e di adattare le normative esistenti sui diritti d'autore tenendo conto dell'andamento della società attuale e degli sviluppi tecnologici. Gli eurodeputati affermano che, in termini culturali, la "copia privata" dovrebbe essere vista come un'eccezione ai diritti d'autore. I Parlamentari invitano inoltre la Commissione a continuare gli sforzi per far avanzare i negoziati dell'**accordo commerciale "Anti-Contraffazione"** (ACTA) prendendo in considerazione la posizione del Parlamento Europeo. È importante che le disposizioni di tale accordo anti-contraffazione siano in linea con le leggi europee sulla tutela dei diritti d'autore e i diritti fondamentali. La commissione affari giuridici sollecita anche la Commissione europea a istituire un maggior numero di help-desk sui diritti di proprietà intellettuale nei paesi terzi (in particolare India e Russia), per aiutare gli imprenditori europei a far rispettare i propri diritti e a lottare contro l'immissione sul mercato europeo di prodotti contraffatti provenienti da questi paesi.

CULTURA

Rilanciare il patrimonio europeo

Il continente europeo è un vasto mosaico di lingue e costumi e le differenze tra i paesi che lo compongono sono spesso più evidenti dei tratti comuni. Per rafforzare il senso di appartenenza all' Europa, la Commissione ha deciso di rilanciare il **"marchio del patrimonio europeo"**, un registro dei siti storici la cui importanza trascende le frontiere nazionali. L'iniziativa, varata da Francia, Ungheria e Spagna nel 2006, si proponeva di rendere gli europei più consapevoli della loro storia comune e del patrimonio culturale che condividono, pur nella loro diversità. **Oggi i paesi partecipanti sono 18**, compresa la Svizzera, e nel registro vi sono già decine di siti. Per essere ammessi nel registro, i siti devono dimostrare la loro importanza per il processo di integrazione europea. Una targa con il logo del marchio del patrimonio europeo sarà affissa all'entrata dei siti. Come accade per i siti dell' UNESCO, quelli insigniti del **logo europeo** dovrebbero attrarre più turisti con effetti benefici per l'economia locale.

News, informazioni e curiosità dall'Europa

AMBIENTE

Bulgaria e Portogallo si aggiungono ai paesi con le spiagge più pulite

La qualità delle acque peggiora lievemente, ma la maggior parte dei litorali marini e dei fiumi e laghi dell'UE resta adatta alla balneazione. I vacanzieri in rotta verso le spiagge europee possono stare tranquilli. Secondo una relazione pubblicata oggi, circa il 96% dei litorali marini e il 90% dei fiumi e laghi soddisfano i requisiti minimi previsti dall'UE per la qualità dell'acqua. La relazione dell'UE è stata compilata sulla base di campioni prelevati nel 2009 nelle zone dove la balneazione è autorizzata, o almeno tollerata. Per le acque costiere i risultati sono pressoché analoghi all'anno precedente. Un leggero deterioramento è stato invece riscontrato per le acque interne, che nel 2008 erano risultate pulite nel 92% dei casi. Secondo l'Agenzia europea dell'ambiente, che ogni anno stila la relazione, le fluttuazioni annuali non sono inusuali. L'Agenzia ha comunque sollecitato ulteriori sforzi per garantire la qualità delle acque di balneazione. I controlli verificano la presenza di inquinanti fisici, chimici e batteriologici. I paesi dell'UE devono rispettare i requisiti minimi fissati dalla normativa europea, ma possono anche scegliere di andare oltre, cercando di soddisfare una serie di criteri aggiuntivi più severi. **Come già nel 2008, Grecia, Cipro, Francia e Malta detengono il record delle acque più pulite, con oltre il 90% dei siti di balneazione che soddisfano i criteri più severi.** A questi si sono ora aggiunti la Bulgaria e il Portogallo, un notevole progresso rispetto all'anno precedente. Nel 2009 sono state sottoposte a controllo 20.600 aree di balneazione, di cui due terzi collocate in riva al mare. Se si prendono in considerazione i criteri più severi, li soddisfano circa l'89% dei litorali marini e quasi il 71% dei fiumi e laghi.

INNOVAZIONE E RICERCA

Il Parlamento europeo facilita la donazione e il trapianto di organi

Più di 60.000 persone in Europa sono in attesa di trapianto e, purtroppo, 12 persone al giorno muoiono in lista d'attesa. Allo scopo di **accelerare le procedure di donazione** e fissare i principi per regole comuni sulla sicurezza e la qualità valide per la donazione, il trapianto e lo scambio fra Stati membri, il Parlamento Europeo ha adottato una direttiva che accoglie i suggerimenti dell'eurodeputato Miroslav Mikolášik. Ogni Stato membro dovrà designare un'autorità competente con il compito di stabilire le norme da rispettare sulla base dei criteri approvati a livello europeo. La misura intende combattere il traffico di organi, spesso svolto clandestinamente. Gli Stati membri avranno due anni di tempo per trasferire la direttiva nella legislazione nazionale.

News, informazioni e curiosità dall'Europa

AMBIENTE

Settimana verde 2010: brainstorming sulla biodiversità

Dall'1 al 4 Giugno, a Bruxelles, si è tenuta la conferenza sulla politica ambientale che l'UE organizza ogni anno e che riunisce migliaia di persone per quattro giorni di intensi dibattiti. Come salvaguardare la biodiversità senza impedire lo sviluppo umano? Esperti da ogni dove si sono riuniti in questi giorni a Bruxelles per confrontarsi sul problema. La **Settimana verde** vede la partecipazione di oltre 3.000 tra scienziati, imprenditori, ambientalisti e rappresentanti delle amministrazioni pubbliche. La presenza di numerosi e diversi habitat naturali e specie è essenziale per la tutela degli ecosistemi del nostro pianeta. L'uomo ha prodotto gravi danni alla biodiversità, soprattutto con la distruzione di habitat animali e vegetali. Secondo le stime dell'ONU, le specie stanno ora scomparendo ad un tasso che supera da 100 a 1000 volte quello di estinzione naturale. Un terzo dei circa 1,75 milioni di specie animali e vegetali note è a rischio. La conferenza valuterà l'importanza della biodiversità, le ragioni che ne determinano la riduzione e come invertire questa tendenza. In particolare, è stato esaminato il funzionamento di **Natura 2000**, la rete europea di aree protette e presenterà un nuovo portale web per centralizzare le informazioni sulla biodiversità in Europa. La Settimana verde ha ospitato l'edizione di quest'anno degli 'European Business Awards for the Environment', i premi per l'ambiente assegnati alle imprese europee. Con questi premi si vuole offrire un riconoscimento alle imprese che nella loro attività quotidiana si sono proposte di contrastare i cambiamenti climatici. Quattro premi sono andati a progetti che coniugano senso per gli affari e coscienza ambientale. Quattro premi sono andati a progetti che coniugano senso per gli affari e coscienza ambientale.

AMBIENTE

"Verso una Comunità Europea dell'Energia per il ventunesimo secolo"

Il Parlamento Europeo ha ospitato il 7 e 8 giugno l'incontro parlamentare congiunto organizzato insieme alle Cortes spagnole sul tema "Verso una comunità Europea dell'Energia per il Ventunesimo secolo". L'obiettivo dell'UE è di **accelerare la crescita delle energie rinnovabili del 20% entro il 2010**. Questa strategia dovrebbe permettere di accrescere la sicurezza degli approvvigionamenti energetici e ridurre nel contempo le emissioni di gas ed effetto serra. Le tematiche affrontate dai gruppi di lavoro che si sono alternati nelle due giornate di lavoro sono stati: "Sicurezza energetica", "Mercato unico dell'energia" ed "Energia ed Ambiente".

News, informazioni e curiosità dall'Europa

RICERCA

Scientix: la nuova comunità web per l'educazione scientifica

La Commissione europea ha lanciato **Scientix**, un nuovo portale web rivolto a insegnanti, ricercatori, responsabili politici, operatori locali, genitori e a tutti gli appassionati di educazione scientifica. Scientix consentirà l'accesso a materiali didattici, risultati di ricerche e documenti politici provenienti dai progetti europei di educazione scientifica finanziati dall'UE e da diverse iniziative nazionali. La nuova piattaforma agevolerà la regolare diffusione e la condivisione di notizie, competenze e migliori pratiche per l'educazione scientifica in tutta l'Unione. Scientix è curato da **European Schoolnet (EUN)**, una rete di 31 ministeri dell'Istruzione europei e di paesi terzi istituita oltre 10 anni fa allo scopo di apportare innovazione ai processi didattici e di apprendimento per conto della Commissione europea.

Máire Geoghegan-Quinn, commissaria europea per la ricerca, l'innovazione e la scienza, ha dichiarato: "Scientix consentirà a tutti gli insegnanti e gli studenti di materie scientifiche di beneficiare dell'eccellente materiale didattico sviluppato dai progetti di ricerca europei e nazionali. Scientix contribuirà in tal modo a interessare i giovani alle scienze, massimizzando nel contempo il valore di ciascun euro speso dall'Europa per l'educazione scientifica. Sarà anche un luogo nel quale gli appassionati di scienza potranno scambiarsi informazioni e opinioni".

La filosofia della piattaforma può essere riassunta con le seguenti parole chiave: ricerca, risultato e impegno. Il nuovo portale in sei lingue (inglese, francese, tedesco, spagnolo, italiano e polacco) consentirà l'accesso ai principali risultati dei progetti europei per l'educazione scientifica finanziati dall'Unione europea con il 6° e il 7° programma quadro di ricerca e di sviluppo tecnologico (direzione generale Ricerca), il programma sull'apprendimento permanente (direzione generale Istruzione e cultura) e diverse iniziative nazionali. Scientix è però ben più di un sito web: nei prossimi tre anni verranno organizzati eventi e seminari. L'evento principale sarà la conferenza **Scientix**, che si terrà tra il **6 e l'8 maggio 2011**, per promuovere le attività di rete fra le comunità scientifiche ed educative e fornire informazioni sui servizi in linea.

News, informazioni e curiosità dall'Europa

EUROBAROMETRO

Secondo gli Europei arrivare a fine mese è sempre più faticoso

Un'indagine **Eurobarometro** presentata oggi dalla Commissione europea ed effettuata nel maggio 2010 sulle conseguenze sociali della crisi rileva che un cittadino europeo su sei afferma di essere sempre in difficoltà per il pagamento delle fatture domestiche e tre quarti degli europei e degli italiani ritengono che la povertà sia aumentata nel loro paese durante l'ultimo anno.

Rivolgendosi ai giornalisti a Bruxelles László Andor, il Commissario UE per l'Occupazione, gli Affari sociali e l'Inclusione, ha affermato che i risultati dell'indagine confermano l'importanza della tematica della povertà nell'UE ed il **continuo aggravarsi della situazione a causa dell'attuale crisi economica e finanziaria**. Le sfavorevoli conseguenze della crisi si stanno sentendo ed oggi molti europei devono lottare per arrivare a fine mese. Il Commissario ha aggiunto che la nuova strategia Europa 2020, con il suo obiettivo di sottrarre alla povertà almeno 20 milioni di europei entro il 2020, invia una decisa testimonianza dell'impegno di tutti i paesi a fornire risultati visibili per un'Europa più giusta e favorevole all'inclusione.

In generale i cittadini dell'UE ritengono che la povertà sia aumentata nell'anno che precede l'indagine, a tutti i livelli. 6 europei su 10 ritengono che la povertà sia aumentata nella loro zona, tre quarti ritengono che la povertà sia aumentata nel loro paese ed il 60% che sia aumentata in tutta l'UE.

La crisi e gli inviti ad adottare misure di austerità si riflettono nella percezione della povertà da parte dei cittadini. In Grecia l'85% degli intervistati ritiene che la povertà sia aumentata nel paese, l'83% dei francesi, l'82% dei bulgari, il 77% dei romeni ed il 75% degli italiani condividono tale opinione in merito ai loro paesi. Mentre in taluni paesi la gente pensa che le difficoltà aumenteranno, come sette su dieci romeni e greci, secondo i quali la loro situazione finanziaria peggiorerà, in altri paesi la percezione è lievemente diversa e si orienta maggiormente verso l'ottimismo. Ad esempio, solo il 23% (rispetto al 65% nel luglio 2009) dei lettoni ritiene che la propria situazione finanziaria peggiorerà, così come il 32% dei lituani (rispetto al 58% nel luglio 2009) ed il 20% degli ungheresi (rispetto al 48% nel luglio 2009). Attualmente è anche diminuito il numero di persone che pensano di restare disoccupate qualora dovessero perdere il loro lavoro in Lettonia, in Polonia, nel Regno Unito, in Belgio ed in Finlandia.

***Le news, le curiosità, gli approfondimenti e le opportunità di finanziamento sono tratti da:*

<http://ec.europa.eu>
http://ec.europa.eu/italia/index_it.htm
<http://www.europarl.it>
<http://www.europportunita.it>
<http://epp.eurostat.ec.europa.eu>
<http://euobserver.com>
<http://www.euractiv.com/>
<http://www.ansa.it/europa/index.shtml>
<http://www.europafacile.net>
<http://www.welfare.gov.it>
<http://www.miur.it/>
<http://www.innovazione.gov.it/>
<http://www.regione.liguria.it/>

L'Europa da vicino

LE BANDIERE DELL'AMICIZIA

I bambini delle scuole elementari della Provincia hanno partecipato all'attività "Creiamo insieme le bandiere dell'amicizia".



Il 7 giugno 2010 i bambini delle scuole elementari di Portovenere, Castelnuovo Magra e Follo hanno partecipato all'iniziativa "Creiamo insieme le bandiere dell'amicizia", che si è svolta nella sala consiliare della Provincia della Spezia.

L'iniziativa ha avuto come obiettivo da una parte di far imparare ai bambini in modo creativo, divertente e coinvolgente, qualcosa sull'Europa, sui suoi valori, nonché sulla cultura e la geografia dei Paesi Membri, dall'altra di coinvolgere alcune realtà rappresentative del nostro territorio provinciale in un'attività di animazione e sensibilizzazione sui temi europei.

Si è trattato di un progetto sperimentale durante il quale i bambini sono stati coinvolti in un'attività artistico-creativa finalizzata alla creazione di nuove bandiere che nascono dalla fusione di quelle già esistenti dei Paesi europei e degli altri continenti, facendole diventare nuovi e coloratissimi "vessilli dell'amicizia" fra i popoli, simboli di una cultura della solidarietà e dell'interculturalità secondo i principi ispiratori dell'Unione Europea da sempre "unita nella diversità".

Hanno condotto i bambini in questa scoperta dell'Europa attraverso la geografia, la cultura e le bandiere europee due artisti spezzini, esperti in attività di "animazione artistica" con i più piccoli: **Gabriele Landi** e **Valeria Tognoni**.

L'iniziativa, dato il grande successo riscosso in questa prima edizione, verrà riproposta nel prossimo anno scolastico, e cercherà di coinvolgere anche altri territori della Provincia della Spezia.



L'Europa da vicino

CAFFÈ EUROPA

Il primo Caffè Europa di Genova si è svolto Venerdì 18 Giugno presso la Biblioteca Civica Berio.

Cos'è il Caffè Europa ? E' il nome dell'analogia iniziativa dell'Ufficio a Milano del Parlamento europeo avviata in novembre 2009.

E' un incontro dei parlamentari europei eletti nella circoscrizione nord-ovest con la cittadinanza, i giornalisti, le organizzazioni sindacali, imprenditoriali e della società civile sui temi di attualità della politica europea.

L'incontro, che **si ripeterà periodicamente da settembre in poi**, vuole essere uno strumento di contatto tra cittadini e Parlamento europeo e un modo per smentire il luogo comune secondo cui "l'Europa è lontana".

Il Caffè Europa è organizzato dal Comune di Genova, dal Movimento Federalista Europeo, dalla Rappresentanza a Milano della Commissione europea e dall' Ufficio a Milano del Parlamento europeo con la partecipazione di Antenna Europe Direct.

A questo primo incontro erano presenti la Sindaco Marta Vincenzi, la Direttrice dell'ufficio a Milano del Parlamento europeo Maria-Grazia Cavenaghi-Smith e il Direttore della Rappresentanza a Milano della Commissione europea Carlo Corazza. Hanno inoltre partecipato gli eurodeputati Francesca Balzani e Sergio Cofferati.

SONDAGGIO

Un sondaggio per i giovani creato dalla Commissione Europea

La Commissione Europea, in collaborazione con la Generation Europe Foundation, ha creato un sondaggio rivolto ai giovani, con lo scopo di ottenere il maggior numero di opinioni su un tema importante e delicato come il lavoro.

Il sondaggio si inserisce nel quadro delle iniziative che la Generation Europe Foundation organizza per garantire un servizio di informazione e comunicazione ai giovani. Rivolto a tutti i ragazzi di età compresa tra i 19 e i 29 anni, il sondaggio intende raccogliere informazioni circa le aspettative in campo professionale dei nuovi o futuri lavoratori. Completando il questionario e rispondendo al quesito opzionale numero 12 (per un massimo di 400 parole), viene offerta l'opportunità di vincere un viaggio gratis a Bruxelles per incontrare gli organizzatori dell'importante Forum sulla **Settimana del Lavoro il 24 e 25 novembre 2010**. Per chi non volesse partecipare al concorso, è sufficiente rispondere a tutte le domande ad eccezione della numero 12

Il link di riferimento per scaricare il sondaggio è <http://vovici.com/wsb.dll/s/4f07g45173>.

Per avere maggiori informazioni sull'evento sopraccitato, consultare il sito www.futureworkforum.com.

OPPORTUNITA' DI FINANZIAMENTO COMUNITARIO

La sezione "Opportunità di finanziamento" segnala
alcuni bandi comunitari con alcune informazioni sintetiche.

Per maggiori informazioni, cliccare sul titolo della sezione e nome del bando e sul titolo.

Agricoltura e Pesca

Bandi	Obiettivi	Soggetti destinatari	Risorse Finanziarie	Scadenza
Azione preparatoria per la rete europea d'osservazione sull'ambiente marino	Appalto di servizi per lo studio dell'ambiente marino nei 27 Paesi membri.	Enti pubblici e privati specializzati nello studio dell'ambiente marino.	1.000.000	Il termine per la presentazione delle proposte è il 28 luglio 2010.

Ambiente

Bandi	Obiettivi	Soggetti destinatari	Risorse Finanziarie	Scadenza
Progetto Pilota	I Progetti devono promuovere azioni riguardanti la desertificazione dei bacini idrografici pilota e contribuire allo scambio delle migliori prassi a livello locale	Amministrazioni nazionali, enti pubblici e privati, associazioni e centri di ricerca.	Non disponibile.	Il termine per la presentazione delle proposte è 30 giugno 2010

Energia

Bandi	Obiettivi	Soggetti destinatari	Risorse Finanziarie	Scadenza
Cip – EIE 2007 - 2013	Promozione dell'efficienza energetica, delle fonti di energia rinnovabili e della diversificazione energetica nel quadro del programma CIP	Tutti i soggetti giuridici stabiliti negli stati membri.	56.000.000 complessivi.	Il termine per la presentazione è il 26 giugno 2010

Trasporti

Ten - T	Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro pluriennale per la rete transeuropea di trasporto	Tutti i soggetti giuridici stabiliti negli stati membri	Progetti nel settore dell'informazione fluviale: 10.000.000 Progetti "Autostrada del mare": 85.000.000	Il termine per la presentazione delle proposte è il 31 agosto 2010
-------------------------	--	---	---	--

Ambiente

Bandi	Obiettivi	Soggetti destinatari	Risorse Finanziarie	Scadenza
<u>LIFE +</u>	Invito a presentare proposte volte a contribuire alla conservazione della natura e della bio – diversità, alla formulazione e all’attuazione di una nuova legislazione e a promuovere lo sviluppo	Enti pubblici, ONG, organizzazioni private senza scopo di lucro e commerciali	Le sovvenzioni possono coprire fino al 50% delle spese ammissibili	Il termine per la presentazione delle proposte è il 01 settembre 2010

Istruzione

Bandi	Obiettivi	Soggetti destinatari	Risorse Finanziarie	Scadenza
<u>APPRENDIME NTO PERMANENTE - Leonardo da Vinci</u>	Concessione di sovvenzioni per il sostegno a progetti d’iniziativa nazionale per la sperimentazione e lo sviluppo del sistema di crediti d’apprendimento nell’insegnamento e nella formazione professionale (ECVET), per migliorare la qualità del sistema di istruzione e formazione professionale attraverso l’uso del Quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità e per il sostegno alla cooperazione europea nel campo dell’istruzione e della formazione	Autorità pubbliche locali, regionali e nazionali e enti di diritto pubblico dei Paesi membri, Turchia, Paesi AELS/SEE	Lo stanziamento globale ammonta a 2 milioni di euro per ECVET, a 1.200.000 per migliorare la qualità del sistema di istruzione e a 2.800.000 per la cooperazione europea.	Il termine per la presentazione delle proposte è il 16 luglio 2010 per tutti e 3 i settori.

Istruzione e Ricerca

Bandi	Obiettivi	Soggetti destinatari	Risorse Finanziarie	Scadenza
<u>7° PROGRAMMA QUADRO - PERSONE (FP7)</u>	Il FP7 persegue 3 obiettivi strategici fondamentali: supportare l'integrazione dello Spazio Europeo della Ricerca; Contribuire alla crescita della competitività; Contribuire allo sviluppo sostenibile.	Stati membri, enti pubblici e privati, organismi internazionali ed imprese comuni.	Il contributo globale ammonta a 28 milioni di euro	Il termine per la presentazione delle proposte è il 17 agosto 2010.

OPPORTUNITÀ DI FINANZIAMENTO NAZIONALI E REGIONALI

La sezione "Opportunità di finanziamento" segnala alcuni bandi a carattere nazionale e regionale.

Per maggiori informazioni, cliccare sul nome dell'ente finanziatore.

Ente	Descrizione	Scadenza	Beneficiari
<u>Ministero dell'Istruzione – Premio Luigi Malerba</u>	- composizione di una sceneggiatura originale inedita e/o un soggetto cinematografico originale inedito di max. 15 cartelle.	30/06/2010	Giovani di età inferiore ai 28 anni
<u>Regione Liguria</u>	<p>Piano straordinario per sostenere l'occupazione</p> <p>Le Province, attraverso i Centri per l'impiego, mettono a disposizione servizi finalizzati al miglioramento della condizione professionale e occupazionale dei lavoratori per favorirne l'inserimento nel mercato del lavoro.</p> <p>Sono previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rimborsi spese per l'accoglienza in work-experience di lavoratori subordinati a tempo indeterminato ammessi ai trattamenti di C.I.G. senza possibilità di rientro in azienda nonché lavoratori licenziati in mobilità indennizzata; • Contributi a fondo perduto per l'assunzione a tempo indeterminato di nuovi lavoratori; • Contributi maggiorati a fondo perduto per l'assunzione di nuovi lavoratori disabili oltre l'obbligo previsto ai sensi della legge 68/1999 nonché per l'assunzione di soggetti svantaggiati che abbiano difficoltà ad entrare senza assistenza nel mercato del lavoro e che siano stati presi in carico dai Centri per l'Impiego. 	31/12/2010	<p>Tutti i lavoratori che hanno perso l'occupazione. I lavoratori subordinati a tempo indeterminato ammessi ai trattamenti di Cassa Integrazione Guadagni senza possibilità di rientro in azienda e lavoratori licenziati in mobilità indennizzata.</p> <p>Aziende aventi almeno un'unità produttiva nel territorio ligure.</p>

Provincia della Spezia, Provincia d'Europa

STAGE

L'esperienza di due giovani stagiste all'Antenna Europe Direct

Nell'ambito di un'iniziativa ormai consolidata negli anni, due studentesse del Liceo Classico Lorenzo Costa hanno svolto un tirocinio formativo di due settimane, nel mese di Giugno, presso il nostro ufficio. E questo è un breve contributo che racconta la loro esperienza:

"A volte cominci uno stage per gioco o per curiosità, ma alla fine ti aiuta a capire il vero significato del lavoro, oltre ad arricchire le tue conoscenze personali.

Facendo riferimento nello specifico a quella che è stata la nostra esperienza presso l'Antenna Europe Direct, prima di tutto ci è stato fornito del materiale informativo per aiutarci a contestualizzare e comprendere al meglio le attività di cui si occupa l'ufficio. Dopodiché abbiamo iniziato a fare noi stesse ricerche mirate su argomenti specifici.

Giunte alla fine della nostra preparazione siamo state sollecitate allo scopo di contribuire alla stesura di alcuni articoli di quella che sarebbe stata l'ED News di Giugno, la newsletter pubblicata dalla Provincia della Spezia a scopo divulgativo.

Al termine della nostra esperienza, siamo giunte alla conclusione che l'Europa può essere definita come un mosaico di culture e usanze diverse, che sono messe in risalto in egual modo attraverso eventi organizzati da tutti gli Stati membri. Questi eventi non si occupano solo di tematiche culturali, ma il più delle volte si occupano di argomenti socio-economici o legati all'ambiente, ai nuovi incentivi e alle scoperte scientifiche ottenute grazie ai vari finanziamenti.

I progetti attuati a livello europeo sono il più delle volte proposti da aderenti ai vari bandi di concorsi che vengono avanzati dalla commissione europea. Questi sono utili per incrementare l'interesse dei singoli nell'avanzare proposte mirate ad ottimizzare le risorse fornite dai vari enti che possono essere pubblici o privati.

A conclusione di tutto quello che abbiamo appena detto non si può non sottolineare quanto sia essenziale l'Europa nell'attuazione dei vari programmi e di come i vari Stati appartenenti ad essa si occupino in maniera accurata di sanare le problematiche presenti nell'Unione e di agevolare uno sviluppo sostenibile."

Giulia Belli

Classe II C – Liceo Classico L. Costa

Francesca Tognetti

Classe II E – Liceo Classico L. Costa

Giovani in Europa

ERASMUS

Raggiunto un nuovo record di studenti

Il programma Erasmus offre la possibilità agli studenti europei di poter seguire un periodo di studio o stage in **31 Paesi (Stati membri, Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Turchia)**. I dati riportano un aumento record della mobilità, 198.600 studenti universitari hanno ottenuto una borsa di studio per soggiorni all'estero. In percentuale un aumento globale dell'8,7% rispetto all'anno precedente, rilevante il dato sugli studenti che hanno effettuato stage presso le imprese salito di oltre il 50%. Ad aumentare non solo gli studenti, ma anche l'aiuto economico dell'UE il quale passa da 255 € a **272 €**.

Il programma Erasmus è stato creato nel 1987, sino ad oggi sono stati ben **2 milioni di studenti** a beneficiarne, tra questi il 10% sono italiani. L'apertura che offre questo sistema di scambio non riguarda solo il mondo accademico ma si rivolge anche al mondo delle imprese e alla società in generale per migliorare le proprie prospettive occupazionali. Questo aumento di quasi 200.000 studenti rispecchia un aumento del 12% del bilancio disponibile nel 2008/09 per studi, stage presso le imprese e altre azioni di mobilità.

La destinazione preferita degli studenti Erasmus è stata la **Spagna** (33 200 studenti), seguita dalla **Francia** (24 600) e dalla **Germania** (22 000), il periodo di soggiorno è mediamente di **sei mesi**. Erasmus prevede inoltre dei **corsi intensivi per le lingue meno diffuse** nei Paesi dell'UE in cui queste sono utilizzate come lingua di insegnamento negli istituti di istruzione superiore. In quest'ambito l'Italia risulta essere uno dei paesi più richiesti, insieme a Belgio (comunità fiamminga) e Portogallo. L'obiettivo è di fornire agli studenti una preparazione dinamica e specializzata in modo da poter attingere a tutte le possibilità che l'Europa può offrire.

Per quanto riguarda la mobilità del personale, tra i Paesi favoriti per le destinazioni, l'Italia è il terzo paese ospitante, subito dopo Spagna e Germania. Grazie a questa forte mobilità, l'Italia è stata uno degli Stati membri che ha maggiormente beneficiato degli insegnanti che hanno potuto usufruire del programma per poter insegnare all'estero. Questo ha permesso una forte internazionalizzazione del sistema di istruzione e di integrare nuovi metodi didattici e servizi.

Il programma Erasmus è un programma fondamentale per l'Unione europea, che permette agli studenti di acquisire una formazione qualificata al fine di poter operare in una società competitiva e basata sulla conoscenza. Questo rappresenta uno degli obiettivi della strategia Europa2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

Glossario Europeo

IL MEDIATORE EUROPEO

La funzione del Mediatore europeo è stata istituita dal trattato sull'Unione europea nel 1992. Il Mediatore funge da intermediario tra il cittadino e le istituzioni dell'UE ed è abilitato a ricevere ed esaminare le denunce di cittadini, imprese e organizzazioni dell'UE, nonché di chiunque risieda o abbia sede sociale in un paese dell'UE. È nominato dal Parlamento europeo per un mandato rinnovabile di cinque anni, che corrisponde alla durata della legislatura. **Nikiforos Diamandouros** ha assunto la carica di Mediatore europeo nell'aprile 2003 ed è stato rieletto nel gennaio 2005 per un periodo di cinque anni. Il Mediatore individua i casi di «cattiva amministrazione» nell'azione delle istituzioni e degli organi dell'Unione europea. Pecca di «cattiva amministrazione» l'istituzione che non opera al meglio od omette di compiere un atto dovuto; in altre parole, che non agisce nel rispetto delle leggi o dei principi di buona amministrazione, o che viola i diritti umani. Alcuni esempi di cattiva amministrazione sono: iniquità, discriminazione, abuso di potere, omissione o rifiuto di informare, ritardi ingiustificati, irregolarità amministrative.

Il Mediatore procede alle indagini in base a una denuncia o di propria iniziativa. Esercita le sue funzioni in piena indipendenza e imparzialità, senza sollecitare o accettare istruzioni da alcun governo o organizzazione. Se si desidera presentare una denuncia per cattiva amministrazione di un'istituzione o di un organismo dell'UE, ci si deve rivolgere innanzitutto a quell'istituzione od organismo attraverso il normale iter amministrativo, per ottenere la debita riparazione. Se la domanda resta disattesa, vi è motivo di presentare denuncia al Mediatore europeo. La denuncia deve essere presentata entro due anni dalla data in cui si è avuta conoscenza dei fatti contestati. Il ricorrente deve indicare chiaramente le sue generalità, contro quale istituzione od organo presenta denuncia e l'oggetto della denuncia, e può chiedere che quest'ultima resti riservata.

Se il Mediatore non può occuparsi della denuncia ricevuta (per esempio, qualora la denuncia sia già stata oggetto di un procedimento giudiziario) farà il possibile per consigliare al ricorrente quale altro organo è in grado di assisterlo. Per risolvere il problema, talvolta è sufficiente che il Mediatore informi l'istituzione o l'organo interessati. Se il problema non può essere risolto durante le indagini, il Mediatore tenterà di trovare una soluzione amichevole che dirimi la questione e soddisfi il ricorrente. In caso di esito negativo, il Mediatore può fare raccomandazioni per risolvere il problema. Se l'istituzione interessata non accetta le sue raccomandazioni, il Mediatore può presentare una relazione ufficiale al Parlamento europeo in modo tale che quest'ultimo possa intraprendere l'azione politica necessaria. Ogni anno, il Mediatore presenta al Parlamento europeo una relazione sui risultati delle sue indagini.

Trova l'Europa

Portale dell'Unione Europea

<http://europa.eu/>

Portale della Rappresentanza della CE in Italia

http://ec.europa.eu/italia/index_it.htm

News dall'Europa

http://europa.eu/geninfo/whatsnew_en.htm

Parlamento Europeo

www.europarl.europa.eu

Parlamento Europeo in Italia

<http://www.europarl.it/>

Consiglio d'Europa

<http://www.consilium.europa.eu/>

Commissione Europea

<http://ec.europa.eu>

Portale Italiano Europe-Direct

<http://www.europe-direct.net/>

Progetto Opportunità delle Regioni in Europa

<http://www.europportunita.it/Default.aspx>

Corte di Giustizia e Tribunale di primo grado

http://curia.europa.eu/jcms/jcms/j_6/

Corte dei Conti

http://eca.europa.eu/portal/page/portal/eca_main_pages/splash_page

Mediatore Europeo

<http://www.ombudsman.europa.eu/home/it/default.htm>

Garante europeo per la protezione dei dati

<http://www.edps.europa.eu/EDPSWEB/edps/lang/it/Home>

Eurostat

<http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/eurostat/home>

ANTENNA EUROPE DIRECT DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA

Via V. Veneto, 2
19124 La Spezia
Tel: 0187.742.361-229 Fax: 0187.
742.360
Email: europe.direct@provincia.sp.it
Web: www.provincia.sp.it

Ha curato ED News:

ED NEWS è un servizio del Settore Politiche Economiche e dell'Istruzione della Provincia della Spezia, Servizio Politiche Comunitarie e Antenna Europe Direct